

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

PETRILLO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La strada di allacciamento del comune isolato di Propata va dall'abitato di Propata all'innesto della rotabile per Torriglia presso Acquabona Inferiore ed è lunga circa chilometri 13.

Essa è stata per ragioni tecniche ed economiche divisa in tre tronchi e il primo tronco in due lotti.

Il primo lotto del primo tronco, da Acquabona al Valico di Garaventa, metri 3,699.02, è già ultimato dal 1919 ed ha importato una spesa di circa lire 80,000.

Il secondo lotto del primo tronco, dal Valico di Garaventa all'abitato di Garaventa, metri 1,147.93, è stato appaltato per circa lire 600,000 nel maggio 1922. Il lavoro presenta molte difficoltà a causa di una galleria di circa metri 80 al valico predetto.

Per il rafforzamento di questa, si è resa necessaria una maggiore spesa di 260 mila lire, spesa che verrà autorizzata non appena sulla perizia avranno espresso parere gli organi consultivi.

L'impresa Casena, assuntrice dei lavori principali ha rilasciato, in data 28 gennaio ultimo scorso, un atto di sottomissione per la esecuzione di questo lavoro suppletivo. L'atto, a norma delle disposizioni vigenti, sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Stato.

Con tali lavori, il lotto fino all'abitato di Garaventa sarà compiuto.

Per il secondo tronco da Garaventa a Bavastri che è di metri 2.995.20, e per il terzo tronco da Bavastri a Propata che è di metri 4.724.95, effettivamente sono già pronti i progetti relativi ma la loro esecuzione importerà una spesa rilevantissima.

La quistione dovrà essere esaminata in relazione alle esigenze di bilancio, ad ogni modo, tenendo presente che è opportuno terminare prima i lavori attualmente in corso in esecuzione del primo tronco.

PRESIDENTE. L'onorevole Lantini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LANTINI. Posso dichiararmi soddisfatto per quello che l'onorevole sottosegretario di Stato ha annunciato, ma devo aggiungere che è urgente affrettare i provvedimenti riparatori; e mi auguro che il Consiglio superiore dei lavori pubblici esamini con celerità l'atto di sottomissione della ditta poichè la strada, in ogni modo, è cominciata da dieci anni, ed a dieci anni di distanza un atto di

sottomissione di una impresa sottoposto a revisioni replicate è evidentemente troppo in ritardo e sa di lungaggini burocratiche anche da parte degli uffici locali del Genio civile. Quelle popolazioni sono in tale stato di attesa da essere quasi nello stato di esasperazione: e ne hanno tutte le ragioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Alessio Francesco al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se la Società costruttrice delle ferrovie Calabro-Lucane siasi rassegnata a dare esecuzione all'ordine del Ministero circa l'armamento del tronco Matera-Montescaglioso ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

PETRILLO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Ministero dei lavori pubblici non ha potuto imporre, come vorrebbe l'onorevole D'Alessio, alla Società assuntrice delle Calabro-Lucane, l'apertura della tratta di cui egli si interessa, perchè per le convenzioni passate con questa Società non è possibile stabilire l'apertura di una singola tratta, quando non è completo tutto il tronco a cui essa si riferisce.

La Società Mediterranea fu dal Ministero autorizzata fin dal luglio corrente anno a commettere il materiale necessario per l'armamento della tratta Matera-Montescaglioso-Miglionico.

Senonchè la Società stessa ha di recente dichiarato, in via ufficiosa, che, essendo in corso trattative col Governo per la modifica dei patti contrattuali, in relazione alle mutate esigenze tecniche e finanziarie della rete, essa non crede opportuno di provvedere ora all'armamento della tratta in parola in attesa di poterlo eseguire con le nuove norme convenzionali, che saranno quanto prima stipulate.

D'altra parte è da far presente che, a termini delle vigenti convenzioni ed a prescindere dal fatto che la tratta Matera-Miglionico fa parte di un tronco non ancora ultimato (Matera-Ferrandina) la Società non ha oltrepassato i termini stabiliti nel contratto per l'ultimazione dell'opera in parola e quindi non può essere costretta, ripeto, ad armare subito ed aprire all'esercizio la tratta Matera-Miglionico.

Questo è stato già altra volta detto dai miei predecessori all'onorevole D'Alessio. Oggi posso aggiungere che le convenzioni nuove, che la Società attendeva per poter procedere all'apertura di questo tronco, sono quasi per essere concordate, perchè la Commissione, che deve esaminare queste